*Quella del Teatro Educazione è una frontiera perenne, un eterno passaggio, un luogo sospeso dove si vive nella ricerca costante della espressione di sé e del gruppo. Eppure, anche se non segna un passaggio chiaro, nessuno entra in un laboratorio di teatro e ne esce allo stesso modo. Avviene sempre una trasformazione. Ecco che allora in questo senso il passaggio esiste. Avviene un cambiamento, ma verso cosa non è mai chiaro e definito e non si può mai definire in partenza a causa dell’elemento soggettivo. La riscoperta della propria soggettività e la legittimazione di essa come essenza della conoscenza (non solo strumento) e della propria espressione sono i principali obiettivi educativi.*

Simone Guerro

Qui non si vendono certezze.

Alla SETE si coltivano dubbi.

Questo è il terreno del Teatro Educazione.

Riprende in presenza dopo un anno di assenza, se non per qualche lezione on line, in una forma  necessariamente ma temporaneamente ridotta (3 gg. di lavoro intensivo al posto della tradizionale settimana), a causa del persistere delle limitazioni dovute alla pandemia.

Per 20 anni ininterrottamente la Sete è stato, almeno fino a pochi anni fa, l'unico luogo nazionale di formazione in teatro educazione e sociale ed ha richiamato centinaia di allievi da tutte le regioni italiane e dalle formazioni ed esperienze più diverse.

Da 21 anni in maniera diversa e diversificata la Scuola è stato il vero “motore di ricerca” non fatto di dati e risultati ma di corpi in movimento, di azioni improvvisate e studiate, di parole pensate.

Se il teatro è "il mistero del momento presente", il lavoro non potrà non confrontarsi con le esperienze, i ricordi, le emozioni emerse dalla fase storica ed esistenziale eccezionale che abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo.

La centralità del teatro nell’educazione rimane l’asse portante della strutturazione di quest’anno: quale teatro nella scuola, nella comunità?

A questa domanda cercheremo di dare risposte con dubbi ragionevoli da sciogliere.

Sarà una SETE invisibile ma presente come è stata la scuola e il teatro in questo ultimo anno.

Saremo umili per cercare di offrire profondità di contenuti e serietà di approcci.

Come sempre.

**I corsisti lavoreranno sul testo di un classico del teatro, che leggeranno preventivamente, per poi elaborarne una drammaturgia della parola e del corpo durante le lezioni, finalizzata a una qualche forma di restituzione didattica.**

Dal punto di vista del metodo, si alterneranno il fare, il vedere, il parlare di teatro ed educazione, momenti di pratica laboratoriale e di riflessione teorica. Nei primi saranno proposti giochi-esercizi finalizzati agli obiettivi suddetti. Gli interventi teorici potranno toccare i seguenti nodi concettuali, essenziali in un approccio alla teatralità in educazione:

* I concetti di teatro, performance, teatralità.
* La performance e l’esperienza del teatro nel sociale.
* La teatralità nella pratica educativa.
* Teatro e scuola: opposizioni e correlazioni.
* Il laboratorio teatrale.
* Valenze pedagogiche del “fare teatro” in educazione.
* La prospettiva sistemica e costruttivista: linee epistemologiche e di intervento; comunicazione, relazione, gioco; le professionalità socio-educative.
* La comunicazione educativa, il lessico pedagogico, le pedagogie del corpo.

I docenti:

Salvatore Guadagnuolo, formatore, operatore teatrale – Direttore Artistico SETE

Vico Equense, NA – 1964. Lavora dal 1985 con workshop e progetti speciali nelle scuole di tutto il territorio nazionale. Affianca alla sua attività un percorso di formazione sull’esperienza teatrale in ambito educativo. Ha sempre pensato che il pensiero è usato come strumento di un corpo agito, o comunque in azione: una volta determinata una linea d’azione, condurre in gioco non è altro che saper raccogliere tutte le istanza, le esigenze, i desideri di dire, di fare. Insomma di agire.

Arianna Baldini

Operatrice teatrale. Studia e si laurea in Cinema e Teatro c/o l’Università di Pisa, coltivando parallelamente un personale percorso di ricerca sull’arte teatrale e il suo incontro con la pedagogia e l’educazione. Attraversa il percorso SETE e intraprende esperienze formative nel campo della regia e della drammaturgia teatrale. Si specializza nella conduzione di laboratori di teatro educazione, teatro sociale e di comunità.

Annalena Manca

Nata a Sassari, a Roma dal 1988, insegna italiano, inglese, arte e musica nella scuola primaria; realizza laboratori e azioni di ricerca di teatro educazione: scrittura, manifattura di libri illustrati, riscrittura di classici per la scena (tra questi Shakespeare, Dickens, Dylan Thomas, Italo Calvino), burattini e costumi.

Fa parte di Agita, associazione nazionale per la promozione della cultura teatrale nella scuola e nel sociale. Collabora con l'ATGTP come formatrice e come operatrice teatrale. Alcune delle sue esperienze più recenti si trovano sul blog personale *annalenamanca.blogspot.com*

Claudia Pastorini

Claudia Pastorini, esperta in Movimento Evolutivo Dinamico, psicomotricista (formazione biennale con l’Università del Sacro Cuore di Milano), istruttrice per la F.I.D.A.L. di corsi di avviamento all’atletica leggera, è operatrice di teatro educazione nel territorio italiano da 26 anni ed è formatrice di teatro educazione, area somatica,  per ATGTP e AGITA TEATRO. Da l 2017 è docente dei laboratori di Pedagogia del Corpo per l'Università Bicocca di Milano. Lavora a tempo pieno per AMEDI, Associazione Movimento Evolutivo Dinamico Italia come formatrice, ideatrice, organizzatrice, performer e conduttrice di laboratori di teatro per ogni età finalizzati alla scena.

Filiberto Segatto

È nato a Portogruaro (VE), vive a Buggiano Castello (PT); dal 1980 al 2018 ha insegnato Lingua e letteratura italiana e latina e storia nei licei e ha svolto e svolge attività teatrale come conduttore di laboratori in ambito educativo-sociale, formatore, autore di drammaturgie, regista,; per l'ATGTP è stato operatore alla RNTS, ha insegnato dal 2000 alla Scuola Estiva di Teatro Educazione, che ha diretto dal 2006 al 2012, affiancandole dal 2009 il festival di teatro sociale TESPI. Ha scritto e in parte pubblicato testi drammaturgici e saggi letterari e storici.

Rolando Tarquini

Sono clown, attore e regista. Ho incontrato alcuni importanti maestri che hanno dato un senso alle mie scelte professionali. Nel 1985 ho co-fondato Manicomics Teatro di cui oggi curo la direzione artistica insieme a Mauro Mozzani, amico e collega. Mi sono occupato di linguaggi formali e digitale, esperienza che mi è rimasta sotto la pelle. Dal 1999 collaboro con la Compagnia Finzi Pasca per amicizia e approccio teatrale. Ho una particolare propensione verso la pedagogia teatrale.